



DOCUMENTO ANCI E UPI SU

PIANO SCUOLA 2021 - 2022

Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione

Premessa

Il Piano scuola 2021-2022 del Ministro dell'Istruzione si pone come **obiettivo prioritario la completa ripresa della didattica in presenza** a settembre.

ANCI ed UPI condividono questa finalità e, considerando lo stato attuale della pandemia, ritengono certamente utili indicazioni uniformi e di carattere nazionale che garantiscano **l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza**.

ANCI ed UPI concordano sull'importanza della **piena attuazione del piano vaccinale**, come misura fondamentale per la prevenzione pubblica e per contenere la diffusione della Sars-Cov-2.

Intendono anche in questa sede ribadire che il successo del Piano, che fornisce utili indicazioni sui corretti comportamenti da seguire, si fonda sulla massima **collaborazione interistituzionale** fra tutti i soggetti coinvolti: Governo, Regioni, Enti Locali, Istituzioni Scolastiche, personale docente e non docente, studenti e relative famiglie.

Condivisa quindi l'impostazione generale, **si fornisce un contributo specifico sui punti di maggiore interesse per gli enti locali. ANCI ed UPI formulano osservazioni puntuali al testo del Piano affinché siano recepite nel testo ai fini dell'espressione dell'Intesa.**

Misure di contenimento del contagio

Oltre alla vaccinazione, che resta la misura fondamentale di prevenzione, tra gli altri strumenti individuati per favorire una ripresa della didattica in presenza in sicurezza, è confermato **l'utilizzo della mascherina** nei locali chiusi, preferibilmente di tipo chirurgico, nel caso non sia possibile garantire il distanziamento fisico. **Sarebbe opportuno specificare che le mascherine verranno fornite dalle scuole.**

Tracciamento e screening

Tra le misure di prevenzione previste dal Piano scuola, non risulta necessario effettuare test diagnostici o screening preliminari all'accesso a scuola o in ambito scolastico. Su questo punto – viste comunque talune esperienze positive realizzate lo scorso anno in cui è stata sperimentata in diversi territori un'importante attività di screening periodico nelle classi – potrebbe però essere utile mantenere un'attività in tal senso **anche per monitorare a fini scientifici l'evoluzione del virus**, in presenza di una popolazione giovane e vaccinata (o comunque in vaccinazione).

Somministrazione dei pasti.

Andrà consentita la consumazione del pasto, oltre che negli spazi a ciò appositamente dedicati, anche in altri luoghi, dal momento che in alcuni casi le mense continueranno ad essere utilizzate come aule per la didattica. Andrà

chiarito che le misure di distanziamento saranno le stesse di quelle osservate nelle aule durante le attività didattiche. Si fa comunque presente che la diversa gestione e organizzazione del servizio di mensa scolastica ha aumentato i costi a carico dei comuni soprattutto dovuti ad un maggiore impiego di personale.

Educazione Fisica e Palestre

Il Piano conferma le precauzioni già previste nell'a.s. 2020/2021 limitando l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche. Per favorire la massima socializzazione dei ragazzi e non penalizzare ulteriormente le associazioni sportive, va data la possibilità, sia nelle zone bianche che nelle zone gialle, di svolgere attività ai soggetti esterni, attraverso gli accordi già in essere e di nuova sottoscrizione con gli enti locali proprietari degli immobili, regolamentando le attività di sanificazione prima e dopo l'utilizzo.

Potenziamento organico docenti ed ATA

Preoccupa gravemente la previsione e la relativa copertura solo fino a dicembre 2021, come si legge nel decreto di conversione Sostegni-bis, della spesa del personale docente e ATA finalizzata alla emergenza epidemiologica. Tale previsione risulta poco efficace e non consentirà né di sdoppiare le classi troppo numerose (cosiddette classi pollaio) né garantire il rispetto delle misure di sicurezza indicate dal CTS per lo svolgimento e l'organizzazione delle attività di accoglienza e vigilanza degli alunni e ragazzi, a meno di non estendere la copertura fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 .

Edilizia Leggera

Considerato che il CTS raccomanda alle istituzioni scolastiche di continuare a garantire il distanziamento tra i ragazzi, si ritiene utile ed opportuno, continuare a prevedere, ove possibile, la rimodulazione degli spazi interni e reperire ulteriori spazi da adibire ad uso scolastico.

Relativamente alla **rimodulazione degli spazi**, nel Piano si dà la possibilità di attivare, da parte delle Istituzioni Scolastiche, il Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, previsto dall'art. 58, c. 3 l. n. 106/21 (conversione DL 73/2021 c.d. Sostegni-bis).

Chiediamo che, come lo scorso anno, vengano individuate risorse destinate ad interventi di "edilizia leggera" da assegnare direttamente e con urgenza agli enti locali. Allo stato non registriamo alcuna certezza in merito e considerato il periodo avanzato e il poco tempo a disposizione per l'organizzazione degli spazi riteniamo necessario avere chiare ed univoche certezze su misure da adottare per organizzazione degli spazi che impattano su edilizia scolastica.

Riteniamo pertanto urgente opportuno che il Ministero dia indicazioni più puntuali su l'utilizzo delle risorse previste dall'art. 58, c. 3 l. n. 106/21 (conversione DL 73/2021 c.d. Sostegni-bis) per un ammontare complessivo di 70

milioni, finalizzate al **reperimento da parte degli enti locali di ulteriori spazi didattici, tramite “affitti e noleggi”**, molto attese da gli enti locali come dimostrato dall'utilizzo dello scorso anno.

Stante il pochissimo tempo che ci separa ormai dalla ripresa dell'anno scolastico, affinché queste misure risultino efficaci e si riescano ad utilizzare per tempo, chiediamo che si proceda celermente all'individuazione dei beneficiari delle risorse, **semplificando quanto più possibile le procedure.**

Governance Territoriale e trasporti

Si esprime **un giudizio molto positivo circa l'azione svolta dai Tavoli di coordinamento** operanti presso ciascuna Prefettura, e si auspica un loro potenziamento, affinché venga garantita la piena attuazione del Piano scuola a livello territoriale.

Proprio in considerazione dell'importante lavoro svolto, sarà utile rafforzare ulteriormente il potere decisionale dei tavoli prefettizi in ordine alla organizzazione degli orari scolastici anche in rapporto a quelli della città.

Resta da **chiarire urgentemente il tema della capienza del TPL e del trasporto scolastico** prima dell'avvio dell'anno scolastico, affinché il lavoro portato avanti e le decisioni assunte nei tavoli prefettizi siano coerenti con le nuove indicazioni sui trasporti, per garantire un corretto e ordinato flusso dell'utenza.

Rispetto al tema delle risorse dedicate al trasporto si fa presente che i Comuni, sono ancora in attesa di ricevere i contributi previsti nel DL rilancio dello scorso luglio, pari a 20milioni di euro per l'a.s. 2019/2020, che poi dovranno trasferire alle imprese di trasporto scolastico per compensare le perdite dovute alla sospensione delle attività nel periodo del lockdown del marzo 2020. Mentre ad oggi, non si hanno ancora notizie del decreto interministeriale che avrebbe dovuto definire criteri di riparto e assegnazione, ai singoli comuni, del fondo MIT di 150 mln di euro per i servizi di trasporto scolastico per l'a.s. 2020/2021, in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Il Tale decreto interministeriale, come previsto dalla legge di bilancio 2020, doveva essere adottato, previa intesa in conferenza unificata, entro febbraio 2021.

Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali.

Il Piano auspica la sottoscrizione di patti territoriali in adesione al principio di sussidiarietà e corresponsabilità educativa per la messa a disposizione di spazi supplementari e svolgimento attività aggiuntive. L'attivazione di questi patti determina per gli Enti Locali, un aumento di responsabilità e costi, in questo momento difficilmente sostenibile. Si ricorda che, anche in occasione del piano estate e delle attività connesse, le risorse specificamente previste sono state assegnate esclusivamente alle scuole lasciando a carico dei comuni i costi per lo svolgimento di funzioni quali: trasporto e assistenza degli alunni con disabilità, e la mensa, le utenze, etc. Si chiede pertanto di prevedere ulteriori risorse destinate direttamente agli Enti Locali per sostenere le attività di supporto connesse con la realizzazione dei patti territoriali

Linee metodologiche per l'infanzia.

Va precisato che le presenti Linee guida rappresentano un aggiornamento delle azioni contenute nel documento di indirizzo e orientamento per la ripresa le attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2020 n. 80 che non vedrà una nuova stesura. Pertanto tale documento di indirizzo rimane un valido riferimento, precisando che si dovrà tener conto delle parti aggiornate nel presente Piano.

Le misure di prevenzione e sicurezza.

E' opportuno prevedere che la stabilità dei gruppi non sia più limitata al solo gruppo classe, ma estesa a gruppi composti da almeno due/tre sezioni/classi. Lo stesso criterio dovrà essere adottato anche per lo svolgimento di attività di pre e post scuola e attività complementari, in questo caso eventualmente prevedendo un numero massimo di partecipanti. Solo così si consentirà, in caso di assenza di un educatore, di poterlo sostituire attingendo dal gruppo (bolla) delle 2/ 3 sezioni/classi, evitando costi eccessivi per gli enti locali o l'impossibilità di organizzare il servizio.

Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Indicazioni per le attività dei laboratori.

Vanno previste anche le attività di pre e post scuola e le attività complementari di questi ordini di scuole specificando che dovranno uniformarsi nel rispetto delle misure di sicurezza a quelle osservate durante la didattica ordinaria.

EMENDAMENTI

Sulla base di queste considerazioni si allegano alcune proposte di modifica puntuale al testo.

Pag. 5 “Misure di contenimento del contagio”

Al termine del secondo capoverso inserire il seguente periodo: **“le mascherine sono fornite direttamente dal Ministero dell’Istruzione”**

Pag. 5 “Somministrazione pasti”

Al primo capoverso dopo le parole **“mense scolastiche”** aggiungere le seguenti **“e negli altri spazi a ciò destinati e che saranno le stesse di quelle osservate nelle aule durante le attività didattiche,”**

Pag. 6 “Educazione fisica e palestre”

Sostituire il terzo capoverso con il seguente:

“Le precauzioni già previste per l’as 2020-2021, prevedono, inoltre, di limitare l’utilizzo dei locali della scuola alla realizzazione di attività didattiche. Nel caso di accordi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l’utilizzo da parte di soggetti esterni, il CTS ritiene detti accordi considerabili in zona bianca e in zona gialla e, per l’attuazione degli stessi, dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli, le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l’opportunità di sospendere le attività di soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca e gialla del territorio di riferimento

Pag. 7 sostituire il titolo del paragrafo “Edilizia leggera” con “Edilizia scolastica” e sostituire il testo con il seguente:

“E’ confermato, per l’anno scolastico 2021-2022, il fondo per l’emergenza epidemiologica da Covid-19, le cui risorse sono assegnate direttamente agli Enti Locali, destinato, tra l’altro ad interventi di adattamento degli spazi interni ed esterni delle istituzioni scolastiche (cd edilizia leggera) e delle loro dotazioni. Sono inoltre previste le risorse di cui al comma 3, lett. b) art. 58 del DL 73/21 convertito nella Legge 106/21 (cd Sostegni bis)” per affitti e noleggi.

Pag. 10 “Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali

Alla fine del primo capoverso aggiungere: **“A tal fine saranno previste, a livello centrale, ulteriori risorse destinate direttamente agli Enti Locali”**

Pag. 11 “Ulteriori punti di attenzione correlati all'andamento dell'epidemia”

Al secondo capoverso eliminare le parole **“e curati”**

Al terzo capoverso dopo la parola **“all’art.3,”** aggiungere **“(allegato tecnico del Piano scuola 2020-2021:quadro indicativo delle rispettive competenze di enti locali ed istituzioni scolastiche)”**

Pag. 12 “Linee metodologiche per l’infanzia”

Al secondo capoverso dopo le parole “e le scuole dell’infanzia” eliminare le parole **“si confermano le considerazioni di carattere metodologico, da declinarsi avuto riguardo alle singole realtà, già formulate per l’anno 2020-2021. In particolare,”**

Pag. 12 “Le misure di prevenzione e sicurezza”

Al primo capoverso alla sesta riga sostituire nel seguente modo:

“Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi vanno seguite alcune accortezze così riassumibili: - gruppi stabili composti da due/tre sezioni/classi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti, operatori di pre e post scuola e di altre attività complementari e collaboratori di riferimento;”

Alla fine dell’ultimo capoverso aggiungere:

“Le presenti Linee Guida rappresentano un aggiornamento delle azioni contenute nel “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”, approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 80. Tale “Documento di indirizzo” rimane un valido riferimento per i servizi 0/6 anni in presenza, ferme restando le parti aggiornate con il presente Piano”.

A pag. 13 “Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I e II grado

Nel primo paragrafo:

dopo le parole “Indicazioni per le attività nei laboratori” aggiungere **“nel pre e post scuola e nelle attività complementari”.**

dopo le parole “di carattere laboratoriale” aggiungere le parole **“di pre e post scuola ed altre attività complementari, rivolte ad alunni della stessa classe o di classi diverse”**

dopo le parole “saranno svolte” aggiungere le parole **“mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l’attività didattica ordinaria e”**